



Comunicato stampa 9 ottobre 2012

Qualità dell'aria, Italia in attesa di giudizio della Corte di Giustizia Ue

Ad agosto Andrea Zanoni (IdV) ha fornito all'Ue dati aggiornati sul gravissimo sfornamento dei limiti sugli inquinanti nell'aria in numerose città italiane. Si attende la sentenza della Corte Ue per violazione della Direttiva 2008/50/CE. Zanoni: “Ogni giorno respiriamo veleno. L'Ue faccia pagare i responsabili”

“La Commissione è a conoscenza dei problemi di inquinamento dell'aria in Italia”. Così il Commissario Ue all'Ambiente Janez Potočnik risponde all'interrogazione di Andrea Zanoni, eurodeputato IdV, **sul continuo superamento dei limiti di legge degli inquinanti dell'aria in numerose città italiane**. “*Ho voluto fornire alla Commissione dati più recenti sull'annosa situazione dell'aria che 60 milioni di italiani respirano tutti i giorni*”. La Commissione ricorda che è pendente in Corte di Giustizia europea la causa C-68/11 nei confronti dell'Italia proprio per l'inquinamento dell'aria.

“I dati raccolti dal Codacons con la campagna di adesione all'azione collettiva “Italia Sotto Smog”- ha spiegato Zanoni ai servizi Ue ad agosto - dimostrano che nel 2010 ben 45 città italiane hanno superato i 35 giorni di sfornamento consentito, alcune addirittura sono arrivate a superare i 100 sforamenti annui. Nel 2011, la situazione è peggiorata: nel dossier “Mal'aria di città 2012” Legambiente ha evidenziato che i capoluoghi di provincia fuorilegge sono stati ben 55 sugli 82 monitorati. Le città, inoltre, che hanno registrato più di 100 sfornanti sono salite a tredici e in Veneto sei capoluoghi di provincia su sette non rispettano i limiti imposti”.

Sempre nel 2011 nella Pianura Padana, in città come Milano, Brescia, Verona, Padova Treviso e Ferrara, l'inquinamento è stato così consistente da produrre in gennaio il fenomeno della “neve chimica”, una pioggia di ghiaccio causata dalla condensazione del vapore acqueo sul particolato presente nell'aria.

“Mi auguro che i dati relativi al 2012, che testimoniano la terribile escalation degli inquinanti nell'aria nelle città italiane, vengano debitamente presi in considerazione da parte della Commissione europea e che si prendano tutte le misure indispensabili a obbligare l'Italia a rispettare i limiti di inquinamento previsti dalla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria”.

Andrea Zanoni sta organizzando la proiezione a Treviso del film-documentario “**Sporchi da morire**” che tratta l'effetto dell'emissione nell'aria di nanoparticelle inquinanti (come quelle emesse dagli inceneritori) sulla salute umana.

Ufficio Stampa On. Andrea Zanoni
Email stampa@andreazanoni.it
Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04
Tel (Italia) +39 0422 59 11 19
Sito www.andreazanoni.it
Twitter [Andrea_Zanoni](https://twitter.com/Andrea_Zanoni)
Youtube [AndreaZanoniTV](https://www.youtube.com/user/AndreaZanoniTV)